



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Riforma assicurazione auto: novità sul bonus-malus

Autore: Carlos Arija Garcia | 29/10/2020



L'Ania propone una revisione del sistema per non punire allo stesso modo chi causa un piccolo graffio e chi provoca un incidente grave.

Novità in arrivo sul fronte delle **assicurazioni auto**. L'Ania, l'associazione che riunisce le imprese assicurative, ha presentato le sue proposte per realizzare una

«**riforma** strutturale» del settore.

Tra i punti oggetto di modifica c'è il **bonus-malus**, ovvero il sistema che permette di stabilire il premio da pagare in base ai sinistri. L'Ania propone di diversificare questo meccanismo in modo che, ad esempio, un piccolo gibollo procurato ad un'altra auto mentre si esce da un parcheggio non abbia lo stesso valore ai fini del bonus-malus di un incidente con danni materiali e lesioni gravi.

Questo sistema è nato per premiare gli automobilisti più virtuosi e per penalizzare quelli che hanno una condotta più superficiale al volante, ad esempio chi si mette alla guida dopo aver bevuto, chi fa dell'eccesso di velocità uno stile di vita, chi compie delle manovre in grado di mettere a rischio l'incolumità degli altri, oltre a quella propria. Così, il Codice delle assicurazioni prevede di applicare delle **tariffe più basse** a chi non ha mai provocato dei sinistri: esiste, infatti, un **attestato di rischio** che riporta una sorta di «curriculum» dell'automobilista, con tutta la sua storia e la sua classe di merito. Il tutto viene valutato al momento di rinnovare la polizza.

Ci sono, però, delle lacune da colmare, in parte causate dalla possibilità, introdotta prima dal decreto Bersani e poi dalla classe di merito familiare, di fruire all'interno del nucleo familiare del miglior attestato di rischio, cancellando in questo modo la storia precedente. L'Ania, a questo punto, propone di rivalutare il sistema, considerando non solo il numero dei **sinistri provocati** ma anche la loro **gravità** o le **sanzioni** amministrative subite. E, magari, permettendo all'assicurato di evitare lo scatto del malus quando crea un danno talmente lieve da essere risarcito di tasca propria.